Unatras
UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DELL'AUTOTRASPORTO MERCI

COMUNICATO STAMPA

UNATRAS RIAPRE LE OSTILITA'

Il controllo continuo e sistematico nei confronti della committenza, così come attualmente viene svolto nei confronti delle imprese di autotrasporto, assolutamente non più dilazionabile;

la necessità di dare corso alle tanto attese disposizioni che devono essere emanate dal Ministero del lavoro, sulle responsabilità delle aziende per le violazioni commesse dai propri collaboratori (art. 174, c.14)

precisare che anche in caso di pagamento immediato delle sanzioni del c.d.s da parte degli autisti italiani, le imprese possono presentare ricorso con le stesse modalità previste per i conducenti stranieri;

provvedere alla immediata cancellazione dall'albo delle imprese prive di veicoli;

individuare le necessarie norme di coordinamento al fine di uniformare i comportamenti degli albi territoriali;

in tema di definizione delle risorse, la conferma anche per l'anno 2011 degli interventi attuati lo scorso anno, con particolare riferimento alle tasse automobilistiche che rappresentano uno strumento diretto e molto apprezzato dalla categoria;

una decisa accelerazione e verifica sulla effettiva disponibilità delle parti per la sottoscrizione degli accordi di settore (in conformità alla tempistica definita nel protocollo del giugno scorso), prendendo contestualmente atto che in assenza di questi, da Giugno entreranno in vigore i costi minimi di sicurezza;

la recente impennata del costo del gasolio, che si va ad aggiungere al pesante aumento registrato negli ultimi due anni, la quale impone un immediato intervento del Governo teso ad alleggerirne il costo per le imprese che effettuano la vezione;

l'improcrastinabilità di un intervento sul versante assicurativo, teso da una parte a limitarne gli aumenti "di cartello" e dall' altra a dare certezze di costi e coperture per le aziende.

Queste le esigenze che il comitato esecutivo dell'unatras ritiene debbano essere soddisfatte in tempi rapidi.

L'unatras pur riconoscendo i positivi risultati dell'azione del sottosegretario Giachino, azione che però da sola non rende complessivamente positiva la valutazione dei risultati finora concretizzati e soprattutto percepiti dalle aziende, reputa necessario che su queste tematiche , che ormai da troppo tempo attendono soluzione, debba esserci l'intervento risolutivo della presidenza del consiglio anche alla luce di alcuni comportamenti che rischiano di delegittimare il ruolo delle federazioni che hanno sottoscritto e difeso l'intesa.

Il comitato esecutivo ha dato mandato alla presidenza di procedere anche alla disdetta della pace sociale , come prima iniziativa da assumere, qualora da parte del governo non si dessero risposte alle esigenze sopra indicate.

Presidenza: Via San Giovanni in Laterano, 152 – Roma tel. 06/70374330

Segreteria Generale: P.zza G.G. Belli n.2 – Roma tel. 06/58300213